

## **FONDO COMIT - PEC: alcune precisazioni**

In questi giorni stanno arrivando le raccomandate, datate 21 giugno 2013, inviate dal Fondo Comit agli iscritti destinatari del riparto del patrimonio, a seguito dell'annullamento da parte della Cassazione del precedente riparto avviato nel 2009.

In questa fase amministrativa preliminare, la segnalazione ai Liquidatori di eventuali osservazioni o istanze rispetto alla propria posizione individuale in merito alla comunicazione ricevuta può essere inoltrata tramite lettera **Raccomandata** indirizzata al Fondo Pensioni per il personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione – Via Brera 10 – 20121 Milano.

Chi utilizzerà la Raccomandata potrà controllare la data in cui avverrà il deposito dello “Stato Passivo”, indicativamente previsto nei primi giorni di settembre, alla Cancelleria del Tribunale tramite il sito [www.fondocomit.it](http://www.fondocomit.it) (chi invece utilizzerà la PEC avrà comunicazione tramite questo strumento). Anche come FISAC-CGIL ne daremo informazione tramite il nostro sito.

Dalla data deposito dello “Stato Passivo” presso il Tribunale decorreranno i 30 giorni di termine per presentare al Giudice competente eventuali ricorsi individuali al piano di riparto.

Per i ricorsi individuali, essendo una vera e propria singola causa, si dovrà essere assistiti da avvocati, i quali sono già obbligatoriamente muniti di PEC.

Alla luce di queste modalità, riportate anche nelle FAQ del sito del Fondo Comit, possiamo dare queste indicazioni ai nostri iscritti:

- i lavoratori e i pensionati che ritengono di non avere segnalazioni da inviare al Fondo **non sono quindi tenuti ad aprire alcuna casella PEC** (in quanto possono seguire gli aggiornamenti direttamente sul sito del Fondo);
- qualora avessero delle segnalazioni da inoltrare al Fondo, lo possono comunque fare tramite Raccomandata;
- nel caso di eventuali ricorsi, **i lavoratori e i pensionati devono farsi assistere dall'avvocato, il quale è munito obbligatoriamente di PEC.**

Riteniamo, pertanto, che in questa fase non sia necessario comunicare al Fondo Comit un indirizzo PEC. **In ogni caso, qualora l'interessato ritenesse comunque di farlo, come Fisac/Cgil consigliamo di aprire una PEC direttamente come cittadino** (utilizzando ad esempio il servizio di Libero [www.mailpec.libero.it](http://www.mailpec.libero.it), Aruba [www.pec.it](http://www.pec.it), ecc., tra l'altro gratuito o con costo annuo di pochi euro). **Riteniamo infatti che l'utilizzo di PEC di associazioni, che richiedono la firma di “manleve” riguardo disguidi/responsabilità/ecc., non permetta la stessa efficacia e sicurezza di una PEC personale per gli eventuali scambi di comunicazioni, oltre a esporre le persone riguardo i delicati aspetti di privacy.**

Nelle tormentate vicende del Fondo Comit, come Fisac/Cgil seguiremo con attenzione tutte le fasi, valutando le eventuali azioni necessarie, affinché si favorisca al massimo la rapidità di distribuzione delle plusvalenze residue.

**Il referente della Segreteria di Gruppo per il Fondo Comit è:  
Massimo Giulietti e-mail: [massimo.giulietti1@gmail.com](mailto:massimo.giulietti1@gmail.com)**

Milano, 18 luglio 2013

*Segreteria di Gruppo FISAC/CGIL*